

Abbonamento annuo Euro 0
Puoi leggere e scaricare il nostro
giornale sul sito
<http://www.sorpaolo.net>

Chi insegue la propria ombra e **Nuovissima serie Numero 54**
non la raggiunge non corre **11 novembre 2006**
abbastanza. (Sofocle)

Sor



Paolo

Una copia Euro 0

Dacci il tuo contributo. Ci serve.
E scrivici: info@sorpaolo.net

ESCE UNA VOLTA LA SETTIMANA
e non fa sconti a nessuno

Chi sei tu per osare di sfidare il Sindaco ? (Campana)

Pubblicazione umoristica illustrata

Petrella scatenato (senza catene): "Care donne, non vi visito più !"

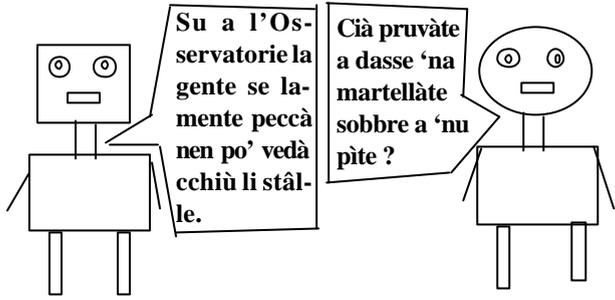
La clamorosa decisione, annunciata "Urbi et Orbi", è stata salutata da gridi di osanna di migliaia e migliaia di fedeli, impazziti per la gioia.

La decisione è arrivata del tutto inattesa, al termine di una cerimonia assai toccante. Roberto Petrella da Pratola Peligna, scatenato, cioè letteralmente "senza catene", ha annunciato "Urbi et Orbi", cioè a tutti, che per protesta estrema da oggi in poi, fino a quando le sue richieste non saranno tutte esaudite, non visiterà più una sola donna. Non appena i microfoni e gli altoparlanti hanno annunciato la buona novella, si sono levati canti di osanna e di ringraziamento delle centinaia di migliaia di fedeli pazienti in attesa di essere visitate. E' stato assai commovente vedere l'immensa folla delle pazienti e dei loro mariti, con le mani giunte rivolte al cielo, intonare canti di ringraziamento. Prese di posizione assai risonanti sono state assunte dai vari movimenti di liberazione della donna, i quali hanno proposto di istituire, nel giorno del clamoroso annuncio di Roberto Petrella, una festa nazionale. E perché non una festa internazionale ? ha replicato qualcuno. Ed è stato difficile non dargli ragione. Roberto Petrella ha anche spiegato i motivi della decisione ai giornalisti di mezzo mondo, che, accreditati e screditati, erano arrivati presso di lui per raccogliere e diffondere nell'altro mezzo mondo le dichiarazioni del pratolese-teramano. Tutti erano in ansia. Poco prima dell'annuncio si respirava l'aria delle grandi occasioni. Che cosa avrebbe fatto questa volta il vulcanico



cerusico ? Si sarebbe aperta la pancia con un bisturi ? Si sarebbe tagliato un piede con un machete ? Avrebbe tirato in faccia a qualche amministratore regionale una sacca ripiena di urina ? Nessuno avrebbe mai immaginato la decisione che è stata presa ed annunciata. I motivi ? I soliti. Quelli sui quali Petrella ha tanto insistito negli ultimi tempi. Le inadempienze degli amministratori regionali nei confronti della sua casa di riposo, che non lo fanno riposare un momento, la critica situazione della sanità regionale che non gli consente di fare il suo lavoro. Petrella ha denunciato che deve visitare le donne su letti che risalgono al 1912, pur precisando che le donne che visita non sono del 1912, almeno non tutte. Come strumenti medici ha poco di più di quelli modello '91, che erano già vecchi nel 15-18. Non si conoscono ancora le reazioni della grande stampa internazionale al clamoroso annuncio di Petrella. In particolare sarà interessante conoscere i commenti d'oltre Oceano, perché su quelli d'oltre Manica si hanno già delle indiscrezioni: sembra che i piroscafi sui quali si erano imbarcate centinaia di donne che dovevano essere visitate da Petrella abbiano gettato le ancore e le abbiano raddoppiate, perché le feste a bordo facevano correre il rischio di un tragico affondamento.

COCCIA QUADRE E COCCIA TONNE



Storico intervento del consigliere ds Angelotti



LA NOTIZIA

Il ripascimento teramano è inutile e intermittente

IL COMMENTO

Ecco, nel teramano giusto nel **RIPASCIMENTO** possiamo sperare, mica nel **RINASCIMENTO**. No ?

Considerazioni

Secondo il sindacalista **Silvio Amicucci** (CGIL) occorre a Teramo una **CHIRURGIA FAST**, cioè "Entri al mattino, ti operi ed esci la sera". Si è dimenticato di aggiungere che, se la sua proposta fosse approvata, occorrerebbe anche una **SEPOLTURA FAST**: "Muori la sera, ti seppelliscono la notte e risorgi al mattino".

^^^

Nel quartiere teramano **MEZZANOTTE** i residenti protestano. Non va bene niente. Strade rotte, poca illuminazione, fogne a cielo aperto, insomma un disastro: **IL BUIO A MEZZANOTTE**.

^^^

Per far riemergere l'imbarcazione affondata, sulla costa adriatica pensano di utilizzare un **PONTONE** di **RECUPERO**. Non sarebbe stato più efficace un **PANTONE** di **RECUPERO** ?

^^^

Multati tre ristoranti per **LAVORO NERO**. Noi ne multeremmo altrettanti, minimo, per **MINESTRE IN BIANCO** (praticamente senza sugo).

^^^

Tutti si chiedono che cosa succede sotto il Gran Sasso e nessuno riesce a scoprirlo. Ma **IL TROVATORE** non potevano mandarlo lì, invece che al Teatro Comunale ?

^^^

Corrado Robimarga si dice "**sconcertato**" per il caso Ruzzo. Non si potrebbe regalargli un'**accordatura** gratis presso la Casa Musicale Della Noce ?

^^^

Nuzzo (Fondazione Tercas) dice di essere favorevole al Teatro, ma ad un Teatro solo. E' coerente. Infatti la stagione lirica della Fondazione prevede una sola opera: **IL TROVATORE** (che è uno solo, mica molti come I **PAGLIACCI** !)

"IL CENTRO" SOTTO DETTATURA

L'Italia, dicono i libri di storia, ha trascorso un ventennio sotto **DITTATURA**. Dal regime di dittatura si liberò nel 1945. Le cronache recenti dicono che il quotidiano "Il Centro" ha trascorso un lungo periodo, non si sa quanto lungo, sotto **DETTATURA**. Pare, infatti, che alcune intercettazioni telefoniche contengano la prova che gli articoli venivano **DETTATI** da persone estranee al giornale, in odore di



FIRA. Chi libererà "Il Centro" dalla **DETTATURA** come l'Italia fu liberata dalla **DITTATURA** ? Il Governatore Ottaviano Del Turco ha promesso fuoco, fiamme e fine della **FIRA**. Tanto che a Teramo qualcuno dice, in dialetto teramano: "Ha finite la **FIRE**", con un significato non equivoco: "é finita la fiera della **FIRA** !" Ma finirà la **DETTATURA** de "Il Centro" ? Una volta ci si chiese: "Ci sarà un **GIUDICE** a Berlino ?" Ora in Abruzzo ci chiediamo: "Che farà **DEL GIUDICE** a Pescara ?" Comunque, per adesso, dieci più in dettato.

I PROTAGONISTI



BRUCCHI
Solido

Solido come il cemento necessario per le 23 (legga-si ventitre) opere pubbliche da lui annunciate.



MANOLA
liquido

Bisogna dire a chiare lettere che come sa "liquidare" lei non sa "liquidare" nessuno.



ASSOGNA
Gassoso

Non si presenta. I vongolari lo denunciano. Si giustifica: "Ero presente." Sì, allo stato gassoso.



VALDO
Garante

Si dice fiero di garantire la sua presenza in commissione consiliare, che, però, non è fiera di lui.



MALONI
Indesiderata

Lei si ritiene **BONONI**, ma nessuno la vuole, e lei continua a bussare contro la porta chiusa.



MAZZARELLI
Giocoliere

Gioca con i numeri sul suo pallottoliere e si diverte con i suoi sudoku. I cittadini, invece, sudano di paura.



I giornali hanno riportato la notizia che, secondo l'**ISTAT**, Teramo ha fatto registrare un vero e proprio boom di divorzi e di separazioni. Non hanno spiegato che gli indici sono stati accresciuti per colpa dell'**UDC** e della **MARGHERITA**.

Valore in azione

Fondazione Fercas

Valore in azione



Fondazioni all'Opera

Fondazione Fercas • Fondazione Pescaraabruzzo • Fondazione Carinfermo
Comune di Teramo • Comune di Atri • Comune di Fermo



STAGIONE GIRICA 6006

TERAMO Teatro Comunale

domenica 12 novembre ore 21



IL TROVATORE



Musica di GIUSEPPE VERDI

Dirigeva in questo posto di SALVATORE CAMMARANO (1816 - 1890)



18 novembre

FERMO Teatro Dell'Aquila

Personaggi

Il Conte di Luna

Leonora

Azucena

Manrico

Ferrando

Ines

Ruiz

Interpreti

Angelo Sperandio

Rosanna Di Liberatore

Germana Goderecci

Lino Silvino

Rocco Salini

Betty Mura

Lino Franceschini

24 novembre

ATRI Teatro Comunale

Maestro Concertatore e Direttore

MASSIMO VITELLI



Regia

SILVIO ARACLIO



Scene

BRUNO BUONINCONTRI

Costumi

SANTUZZA CALI'



ORCHESTRA E CORO

DELLA STAGIONE GIRICA TERAMANA

Maestro del Coro

PAOLO SPECA



Lighting Designer

SERGIO CIATTAGLIA

Assistente del Direttore Marco Moresco • *Maestri sostituti* Massimiliano Caporale, Isabella Crisante, Magnus Gilljam, Roberto Rupo • *Assistente del regista* Manuela Lamonica • *Aiuto regista* Serena Mattace Raso • *Assistente ai costumi* Paola Casillo • *Scenografa collaboratrice* Cristina Gaetano • *Direttore allestimento scenico* Mauro Di Giuseppe • *Direttore di palcoscenico* Secondo Caterbetti, Brigida Costa • *Responsabile sartoria* Salvatore Romeo • *Attrezzieria* Gabriella Nobile, Marco Carlini • *Capo macchinista* Angelo Boccadifuoco • *Trucco* Marcello Ferricioni • *Costumi* Sartoria Farani - Roma • *Scene Cover Set* - Roma

Impresa Lirica O.S.L.I. di Adriana Costa

Direzione Artistica

CARLO CAMPANA



SPETTACOLO GIRICO DI ARTE VARIA

Teresa G. Noble: "Io e il grande fratello"

Nostra intervista esclusiva sul set del più celebrato reality rosburghese

Teresa G. Noble è l'ultima grande protagonista del più celebre dei reality rosburghesi. Arrivata sul set dei divi in non giovanissima età, ha poi fatto passi da gigantessa, mettendosi in "mostra", cosa che le riesce del tutto naturale. "Il grande fratello" l'ha aiutata molto a raggiungere fama e notorietà e così oggi fa parte a pieno titolo della G. Noblesse rosetana. Ci ha concesso, anche se mal volentieri, una intervista in esclusiva, che pubblichiamo malvolentieri anche noi, ma tant'è, G. Noblesse oblige !.



Sor Paolo: - Buon giorno.

Teresa G. Noble: - Buonasera.

Sor Paolo: - Ah, anche lei ! Ma rispondete tutti il contrario di quello che vi si chiede !

Teresa G. Noble: - Ma lei non ha chiesto ancora niente !

Sor Paolo: - Ho detto buongiorno !

Teresa G. Noble: - Cavolo ! Quello è un saluto, non è una domanda.

Sor Paolo: - Allora , faccio una domanda. Cosa pensa del "Grande Fratello" ?

Teresa G. Noble: - Tommaso è un genio della politica. Ha cominciato a farla da piccolo.

Sor Paolo: - La faceva nel vasino oppure...

Teresa G. Noble: - Sì, buonasera !

Sor Paolo: - Cavolo ! Ma quello è un saluto, non è una risposta !

Teresa G. Noble: - E' la risposta che lei merita, con le sue insinuazioni.

Sor Paolo: - Perché insinuazioni ? Non ho mica insinuato che il suo Grande Fratello da piccolo facesse la politica fuori del vasino ! Ho solo chiesto

se la faceva nel vasino o in qualche altro posto.

Teresa G. Noble: - Ma non ha domande più intelligenti da fare ?

Sor Paolo: - Sì, eccone una. Che cosa bolle in pentola ?

Teresa G. Noble: - Sto cuocendo tre o quattro patate. A Tommaso piacciono tantissimo !

Sor Paolo: - Io intendevo riferirmi a quello che bolle in pentola a Roseto !

Teresa G. Noble: - Beh, a Roseto in pentola bollono tutti i nemici di mio fratello. e veramente bollono anche a Teramo. Quella è la fine che meritano !

Sor Paolo: - Bolliti nella pentola ?

Teresa G. Noble: - Non tutti. A qualcuno riserveremo una fine diversa.

Sor Paolo: - Quale ? E' possibile saperlo ?

Teresa G. Noble: - Abbiamo già realizzato la casa alloggio per disabili. E stiamo realizzando case alloggio per gli immigrati.

Sor Paolo: - Gli immigrati ?

Teresa G. Noble: - Sì, quelli che arriveranno da Teramo quando noi rosetani l'avremo occupata.

Li spurcaciùne

- Uagliò, vi 'mbo qqua.
- Caè, Sor Pa' ? Dimme.
- Aè lu vare che chisse de lu Cummùne vo' matte cirte telecammere pe arpiji li spurcaciùne ?
- Sci, Sor Pa', lu sò sentite a dice.
- Fa bbone, fa bbone ! Ccusi se 'mbare ssi spurcaciùne... ccusi se 'mbare !
- Fa bbone sci, Sor Pa'.
- E dimme 'mbò. Tu cunuscisse pe' case cacchedùne che me fa vedà cacchedune de ssi film che je fa a ssi spurcaciùne ?
- Che vu fa ? Vulisse vedà li riprese de le telecammere fatte a li spurcaciùne ?
- Beh, ta tinghe da dice ? Me piaciàsse.
- E che devertemente ci tenisse a vedà chille che sporche jo 'nterre, jettàne la munnazze d'ùha je capite ?
- Caè ? Quasse v'è 'rpjite 'nghe le telecammere ? Gesù, Gesù !
- Sor Pa', ma che ti cridije ?
- Beh, veramente...
- Ah, mo sò capite. Sor Pa', tu te cridije che li spurcaciùne da 'rpji aere chille che va a pumicià 'rrete a li fratte, ah ?
- Beh... veramente...
- Sor Pa', ma 'nte vergùgne ?
- Se 'nze vergùgne jissce, peccà me tenàsse da vergùgni j' ?

Scontro

Duro scontro tra il Sindaco Chiodi e l'assessore provinciale Assogna. Sembra che il sinistro sia stato provocato, in fase di sorpasso a sinistra, da un mancato rispetto del segnale di precedenza a destra.

Rabuffo caccia i furboni dal cimitero D'Ignazio caccia i furgoni dal centro e i profumati fioroni da Via Veneto

Le rose protestano: "Non ce ne vogliamo andare!"

In serie A e B cominciano a cacciare gli allenatori. A Teramo non manca chi vuole cacciare qualcuno o qualcosa (mai i soldi, che nessuno vuole cacciare dalle proprie tasche). Rabuffo vuole cacciare i furboni dal cimitero, quelli che spolpano i cittadini vendendo cianfrusaglie a prezzi proibitivi. D'Ignazio vuole cacciare i furgoni dei commercianti dal centro storico. E i comemrcianti protestano, perché i furgoni servono per portare la merce davanti ai negozi. Ma nessuno pensa a usarli per portare la merce a casa dei consumatori (ovviamente

gratis). Lo stesso D'Ignazio vuole cacciare i fiori da Via Veneto. "Non siamo mica a Roma, che diamine !" sbotta Giorgio. E li vuole mandare a P.zza San Francesco. Ma le rose già protestano. Non si vogliono spostare da Via Veneto "Noi stiamo tanto bene dove stiamo" gridano. I gladioli sono d'accordo con loro e minacciano: "Se insiste, gli mandiano i crisantemi !" I commercianti invece hanno paura solo delle farfalle (cambiali).



COLOPHON

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei
Direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi
Redattori: teramani noti e meno noti
Prodotto e distribuito in proprio da Il TAVOLO DELLA SAPIENZA
Autorizzazione del Tribunale di Teramo n. 544 del 18 dicembre 2005
I contributi non firmati sono da intendere come contributi redazionali.



L'asSESSOre



- Assesso', mo' sci che me piace sta àuto-mobbele radiocomandàte !